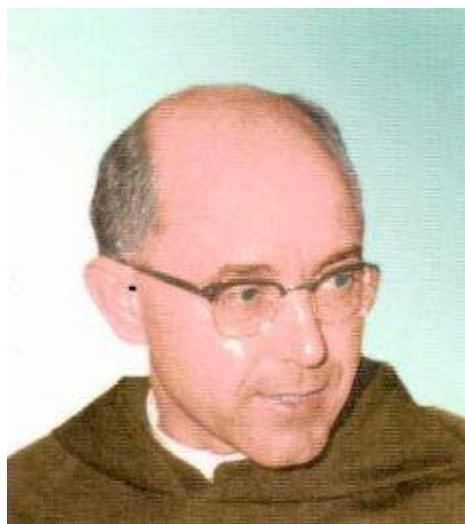


P. Andrea M. Cecchin

(1914-1995)

Tito Sartori



Padre Andrea M. Cecchin nasce a Castelfranco Veneto (Treviso) il 22 ottobre 1914. Entrato negli anni 1927-1932 nell'Ordine dei Servi nel collegio dell'Istituto Missioni, in Vicenza, come postulante, il 28 luglio 1932, terminati gli studi ginnasiali, è ammesso al noviziato. Compiuto il corso filosofico presso il convento di S. Elena a Venezia, nel 1935 entra nel Collegio internazionale S. Alessio Falconieri di Roma per gli studi teologici, dove il 14 ottobre 1936 completa l'iter religioso con la professione solenne. Il 28 ottobre 1938 viene consacrato sacerdote.

Negli anni 1938-1942 risiede a Lovanio, dove consegue prima la licenza (1941) e poi la laurea in teologia (1942). Rientrato a Roma, fin dall'anno accademico 1942/43 si dedica all'insegnamento. Quando nel 1950 la Santa Sede riconosce la Facoltà Teologica «Marianum», è abilitato al ruolo

di professore ordinario di Patrologia, Liturgia e Ascetica.

Nel triennio 1947-50 ricopre l'ufficio di P. Maestro dei giovani e di Priore della Comunità del Collegio S. Alessio Falconieri in Roma.

Nell'estate 1955 ritorna nella Provincia Veneta come Socio provinciale; tre anni dopo viene eletto Priore provinciale della medesima. In tale carica rimane ininterrottamente fino al 1967.

Partecipa alla fondazione della Conferenza dei Priori Provinciali d'Italia (CONPRIS) in qualità di Presidente della stessa con il compito di stilare lo Statuto. Partecipa pure alla preparazione del Capitolo generale straordinario del 1968 come Presidente della Commissione per la Vita Comune.

Dopo il Capitolo generale surriferito, in veste di Presidente della Commissione per le Missioni dell'Ordine, si reca nelle singole giurisdizioni. Nel 1971 presenta il risultato del lavoro suo e dei commissari al Capitolo generale di Opatja (Iugoslavia). Ulteriori incarichi svolge successivamente nei confronti dell'Istituto Secolare del "Regnum Mariae".

Gli ultimi anni di vita li trascorre a Monte Berico, dedicandosi soprattutto alla direzione delle anime, alla cura e assistenza degli infermi della Comunità e all'apostolato in favore dei poveri. Tutte queste attività le sostiene con assoluta serenità, anche nel periodo immediatamente precedente il decesso, pur sapendo di essere stato colpito da tumore al fegato.

Il 15 settembre 1995 si spegne all'ospedale civile di Vicenza, dove era stato condotto quella stessa mattina, in seguito all'aggravarsi del suo stato di infermità.

La causa di beatificazione, iniziata il 2 marzo 2002, si chiuse il 15 settembre 2008. Siamo ora in attesa che venga emanato il decreto per l'apertura dell'Inchiesta diocesana presso la Congregazione delle Cause dei Santi.